

Abitare il territorio

circoli ACLI: il sogno, don Mazzolari, S. Giuseppe

verbale 5ª riunione gio 03 mag 2001 ore 21

Presenti:

David Arboit, Luigi Veronelli, Luigi Silva, Andrea Villa.

Resoconto in breve

Riprendiamo il lavoro facendo il punto della situazione. Il gruppo si è sfolto, il nocciolo è formato dai 4 presenti più 3, 4 altri interessati ma che non riescono a garantire continuità di presenza. Si può andare avanti. Ma verso dove?

Ci comunichiamo fatiche e timori. Siamo pochi, siamo inesperti, non abbiamo molto tempo. E i partiti, non sono loro che dovrebbero fare questo mestiere?

Ciò che ci interessa è far crescere relazioni sul territorio, aiutarci ad abitarlo, perché solo così diventa più vivibile, più sicuro, più stimolante, più bello. E allora il tema delle riqualificazioni del centro abitato è una delle tematiche che affronteremo, ma importante è partire, dire che qui c'è qualcuno disposto a ragionare insieme. E' una tematica importante perché per un Comune il momento dello sviluppo o della riqualificazione è strategico per due motivi, perché disegni il territorio, e perché hai liquidità per provvedere ad investimenti. Allora è importante comunicare che bisogna investire anche sul sociale, su spazi di incontro, altrimenti ognuno si chiude in bellissime fortezze isolate e sempre più insicure.

Mettiamo a punto a grandi linee il canovaccio della scheda sulla quale vorremmo aggregare le altre associazioni. Dovrà contenere una breve spiegazione del perché dell'iniziativa, di cosa si tratta, del chi dovrebbe portarla avanti e di quali possono essere i livelli di partecipazione delle associazioni.

In coda trovate la scheda di presentazione alle associazioni stesa da David.

Prossimi passi:

1. coinvolgimento di altre realtà.
2. Raccolta di informazione e documenti sulle aree e sui progetti di riqualificazione

prossimo incontro: gio 17 maggio ore 21.15 al circolo S. Giuseppe via Monti 5 Corsico

Buona Vita
Andrea Villa

Scheda di presentazione alle associazioni

La commissione territorio del circolo ACLI il sogno propone di affrontare la questione della riconversione delle aree dismesse.

• A Buccinasco e a Corsico ci sono diverse aree dismesse, o ancora occupate da industrie, all'interno del centro abitato. Il Comune di Corsico ha già deliberato la riconversione di queste aree approvando alcuni progetti. A Buccinasco si inizia ora a discuterne.

Nel progettare il destino di queste aree l'amministrazione comunale non potrà tenere conto di quello che pensiamo se i nostri bisogni e desideri non troveranno un modo per farsi sentire, per diventare pubblici. Il circolo ACLI *il sogno* si è posto perciò alcune domande:

- queste aree verranno riempite di case e negozi?
- il benessere di chi abita un territorio è fatto solo di case e negozi?
- una biblioteca, un centro culturale o un altro luogo in cui i cittadini possono incontrarsi ed eventualmente divertirsi non è forse essenziale per il benessere e la qualità della vita?

• Che fare? Abbiamo ipotizzato un percorso in tre tappe.

Prima tappa: raccogliere informazioni e documenti sulle aree e su eventuali progetti per la loro riqualificazione.

Seconda tappa: redazione di un questionario e sua distribuzione a un numero significativo di abitanti di Buccinasco, per focalizzare che cosa effettivamente pensano della loro città, della qualità della vita, dell'offerta di benessere che essa consente.

Seconda tappa: un momento di sintesi, nella forma del convegno-incontro-festa, nel quale i risultati della ricerca vengono comunicati a tutti i cittadini e si apre una discussione pubblica in vista di un contratto sociale fra amministrazione comunale e abitanti del territorio di Buccinasco.

• Come raggiungere questi due obiettivi? Sarebbe giusto e bello che sia la progettazione sia la realizzazione di queste tre tappe fosse attuata con il contributo di tutte le associazioni presenti a Buccinasco e che hanno a cuore il destino di questo territorio.

• In quali tempi raggiungere gli obiettivi? Può essere ragionevole ipotizzare che entro fine luglio sia possibile elaborare insieme e distribuire insieme il questionario. Poi, entro il mese di ottobre sia possibile raccogliere i questionari distribuiti, elaborarli e preparare il momento finale.